

Per questo, prima di dire che si tratta di una malattia da curare con i farmaci, e non di semplice pigrizia, si devono svolgere più test, in base alle diverse fasce di età e di classe sociale. Purtroppo, oggi, c'è la tendenza a fare di ogni stato d'animo un malessere, sfruttando il desiderio della gente di star bene e offrendo facili soluzioni a problemi da sempre legati all'indole dell'individuo. Che il disordine da deficit motivazionale sia un'invenzione provocatoria o una realtà comprovata lo scopriremo solo col tempo, ma una cosa si può affermare con certezza: essere troppo pigri fa male alla salute per cui ... diamoci una mossa!

Curiosità

Uno studio sull'impatto economico del disordine da deficit motivazionale stima che tale condizione possa costare all'economia australiana 2,4 miliardi di dollari australiani, pari a 1,4 miliardi di Euro, in termini di perdita di produttività.

Glossario

PET: La tomografia ad emissione di positroni (PET, Positron Emission Tomography) è una tecnica di medicina nucleare e diagnostica medica che produce immagini tridimensionali o mappe dei processi funzionali all'interno del corpo.

Lete: è il fiume dell'oblio della mitologia romana e greca. Nell'*Eneide* (libro VI) viene descritto Enea che osserva le anime dei morti che bevono la sua acqua per dimenticare la loro vita passata ed essere pronti alla loro nuova esistenza.

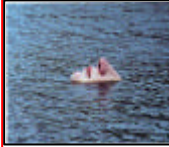
Argo: è un nome che si riscontra spesso nella mitologia greca. Il più celebre sembra essere *Argo dai cento occhi*, a cui *Era* ordinò di sorvegliare la sua sacerdotessa *Io*, quando *Zeus* se ne innamorò. Venne ucciso da *Erme*s per ordine di *Zeus*; *Era*, secondo una leggenda posteriore, trasferì i suoi cento occhi sulle penne della coda del pavone, animale che era a lei consacrato.

Bibliografia

Moynihan R. Scientist find new disease: motivational deficiency disorder. *BMJ* 2006; 332:745

Roberto Nappi

CONCORSO FOTOGRAFICO "CEFALEE IN CERCA D'AUTORE"



"Voglia di oblio": si intitola così la foto vincitrice del terzo concorso fotografico "Cefalee in cerca d'Autore".

Sicuramente il Prof. Michele Angelillo, autore della foto, era alla ricerca interpretativa di quell'oblio che distoglie dai postumi di un attacco cefalalgico e lo ha fatto riuscendo a coniugare l'elemento umano con quello dell'immensità del mare come se volesse comunicare che dolore e acqua trovano la stessa matrice genetica: la natura e l'uomo.

Con questi messaggi, contenuti nelle immagini, cerchiamo di accogliere felici tutte le interpretazioni che qualsiasi fotografo, sia esso un appassionato evoluto o professionista, dia del disagio, del dolore o delle pure sensazioni che transitano nell'immaginario di una persona durante o dopo un attacco di cefalea. Appuntamento al prossimo anno e buon lavoro.

Carmelo Buono
Al.Ce. Sicilia

Cefalee Today

- Bollettino di informazione bimestrale a cura della Fondazione CIRNA
- Organo ufficiale di Alleanza Cefalalgici (Al.Ce.)

Redattore Responsabile: Grazia Sances (Pavia)

Comitato Editoriale: Michelangelo Bartolo (Roma); M. Gabriella Buzzi (Roma); Teresa Catarci (Roma); Alfredo Costa (Pavia); Enrico Ferrante (Milano); Anna Ferrari (Modena); Oreste Ferrari Ginevra (Pavia); Natascia Ghiotto (Pavia); Pasquale Marchione (Roma); Enrico Marchioni (Pavia); Armando Perrotta (Roma); Ennio Pucci (Pavia); Paolo Rossi (Roma); Cristina Tassorelli (Pavia); Cristiano Termine (Varese) Paola Torelli (Parma)

Segreteria: Silvana Bosoni (Pavia)

Marketing e Pubblicità: 'X Comunicare'

Via Marconi 1/D - 27100 Pavia
Tel. 0382-577590
fax 0382-476889
E-mail: xcomunicare@virgilio.it

Per informazioni: Alleanza Cefalalgici (Al.Ce.)

Via Mondino, 2 - 27100 Pavia
Fax. 0382-380448
E-mail: alcegroup@tin.it

Partnering: Roberto Nappi (Pavia)



CIRNA FOUNDATION
FOR THE RESEARCH ON HEADACHE AND BEHAVIOURAL NEUROLOGY



Anno 8, Numero 46
Ottobre 2006

Sommario

V Edizione della Settimana della Cefalea: Annual Convention di Al.Ce. Group	1-3
Il disordine da deficit motivazionale	3
Concorso fotografico Cefalee in cerca d'Autore	4

V EDIZIONE DELLA SETTIMANA DELLA CEFALEA: ANNUAL CONVENTION DI AL.CE. GROUP

LA SETTIMANA
a headach break
DELLA CEFALEA

Castrocaro Terme, Mercoledì 4.10.2006

Coordinatore: G. Sances (Pavia)

Moderatori: F.M. Avato (Ferrara), U. Ventura (Pavia)

- 14:00 Ciber-consulenze: chi scrive, cosa e perché. L'esperienza dei consulenti di www.cefalea.it
P. Rossi (Roma)
- 14:30 Diario web: nuove prospettive nel follow-up di pazienti con cefalea
G. Sances (Pavia)
- 15:00 Uso della medicina alternativa e complementare nell'emigrania: prevalenza, pattern e predittività
C. Di Lorenzo (Roma)
- 15:20 Uso della medicina alternativa e complementare nella cefalea a grappolo
C. Tassorelli (Pavia)
- 15:40 L'effetto placebo come terapia. Storia e attualità
F. Monaco, A. Cavanna (Novara)
- 16:00 "Livere tre, soldi dicinove per bruciare la striga et bolognini vinti per il boio"
L.M. Bianchini (Pesaro)
- 16:20 Cosa chiede il paziente a internet: l'esperienza di "mammalara" (www.cefalea.it).
L. Merighi (Ferrara)
- 16:40 Discussione generale
- 17:00 Coffee-break
- 17:30 Concorso Fotografico "Cefalee in cerca d'autore": Premiazione del vincitore della III Edizione
C. Buono (Palermo), S. Grillo (Aosta)
- 18:00 Assemblea Generale Al.Ce. Group – CIRNA Foundation

Nella giornata del 4 ottobre 2006 si è tenuta a Castrocaro Terme la V edizione della Settimana della Cefalea - Annual Convention Al.Ce. Group.

La riunione è stata coordinata dalla Dr.ssa Grazia Sances e moderata dal Prof. Fanco Maria Avato e dal Prof. Ulderico Ventura. In apertura il Dr. Paolo Rossi (Roma) ha illustrato quanto la comunicazione via internet tra pazienti e medici sia un fenomeno diffuso, evidenziando che almeno il 77 % circa degli italiani utilizza questo mezzo multimediale per ottenere informazione e consigli medici. Ha esposto un'analisi dei consulti (cyber-consulenze) che medici e pazienti hanno rivolto ai consulenti del sito www.cefalea.it tra settembre 2005 e settembre 2006. Tra tutte le attività del sito questa è poco frequente: 1 mail ogni 16.000 contatti. Dall'analisi delle mail inviate nel 46% non si riesce a definire la diagnosi di cefalea di chi scrive e, quando questa è invece chiara, si tratta molto spesso

di cefalea a grappolo. I risultati raggiunti dalla telemedicina esplicitano che la consulenza on-line non è alternativa alla visita medica bensì supplementare, dimostrando che si rivolge alla rete chi ha un bisogno reale ed invaso di presa in cura o di informazione, e soprattutto che questa diventa sempre più la sede (dispersa ed individualizzata) di realizzazione del proprio network sociale. La consulenza via internet può infatti aiutare i pazienti a trovare assistenza medica e portare a visita soggetti che per età non si rivolgono direttamente allo specialista, può migliorare l'auto-cura e ridurre il numero di visite, può realizzare una continuità di cura. Infine, permette di organizzare ed implementare servizi di informazione educazione on-line ed off-line su vari aspetti delle cefalee (rete di specialisti competenti / informazione leggibile, accessibile e chiara).

Il contributo della Dr.ssa Grazia Sances (Pavia) è stato quello di illustrare un nuovo metodo attraverso il quale si può apportare un miglioramento della gestione dei pazienti con cefalea via internet; a questo scopo il centro di Pavia ha sviluppato un *diario web*, nato da un progetto di ricerca (MinSal / RC 2002-2004, ITACA 2002) con l'intento di applicazioni anche nella pratica clinica. Il diario si è dimostrato facile nella sua compilazione, accessibile a molti utenti di internet, sicuro secondo la legislazione vigente sulla privacy. Si tratta di un formato di diario digitalizzato che può essere compilato ed inviato allo specialista di riferimento; l'utilizzo è possibile sia mentre si è in attesa della prima visita dallo specialista che nel follow-up di pazienti già noti.

Nel terzo intervento, il Dr. Cherubino Di Lorenzo (Roma) ha discusso il ruolo nell'emicrania delle terapie alternative e complementari, utilizzate molto da pazienti complessi o che hanno avuto un pessimo rapporto con la medicina tradizionale. Ha chiarito il significato di terapia alternativa (cura non riconosciuta dalla medicina ufficiale, non supportata da trial clinici, possibilmente

effettuata con prodotti naturali / non industriali o senza assumere farmaci), facendo una rassegna critica delle opzioni al momento più praticate (omeopatia, medicine naturali, ozono-terapia, agopuntura, shiatsu, fitoterapici, biofeedback, psicoterapia). Le cure alternative sono anche state affrontate dalla Dr.ssa Cristina Tassorelli (Pavia) per quanto riguarda il loro uso nella cefalea a grappolo. Anche in questa popolazione vi sono pazienti che, per errori diagnostici o semplice insoddisfazione/diffidenza verso i trattamenti convenzionali, fanno ricorso ad agopuntura, omeopatia, digitopressione, chiropratica e manipolazioni. Ha illustrato come, nei soggetti con cefalea a grappolo, ci sia una predisposizione al ricorso a tali terapie, sia per la severità della forma che per un'idea di non pericolosità delle stesse. D'altra parte, spesso, chi pratica tali tecniche non farmacologiche, non ha piena conoscenza di questa forma di cefalea, piuttosto rara e, in molti casi, mal diagnosticata. Nella relazione è stato infine sottolineato il ruolo preminente dell'informazione del paziente.

Il Dr. Andrea Cavanna (Novara) ha tenuto una relazione sull'importanza dell'effetto placebo, i cui fondamenti neurobiologici non sono stati ancora del tutto chiariti. Le conoscenze circa i meccanismi cerebrali, responsabili di tale effetto, derivano principalmente dagli studi clinici sul dolore, compresi quelli condotti sui pazienti con cefalea. La scoperta che l'analgesia da placebo è mediata dal rilascio di oppioidi endogeni, ha aperto nuove strade verso la comprensione della neurobiologia delle interazioni mente-corpo. Inoltre, le aspettative indotte dal placebo sono in grado di attivare diversi circuiti neuronali che interessano non solo la percezione, ma anche il movimento e il tono dell'umore, come è stato recentemente dimostrato da studi di neuroimmagini condotti su pazienti affetti dalla malattia di Parkinson e da depressione maggiore. A seguire il Dr. Luigi Maria Bianchini (Pesaro) ha portato il suo particolare

contributo derivante da un studio sulle Streghe e sulle loro origini nelle varie culture, cercando una spiegazione di eventi senza causa evidente e/o individuabile. Ha menzionato Sibille e Maghi, esseri umani con capacità di mediazione, comprensione, divinazione, propiziazione e interpretazione delle volontà delle svariate divinità succedutesi nel tempo. Pertanto magia, credulità, ignoranza, buona fede, religione, speculazione, innocue tradizioni, errate interpretazioni, si sono succedute nei secoli e, nonostante i tempi siano cambiati, gli antichi metodi di un tempo sono ancora presenti oggi come entità dispensatrici di amore e fortuna.

Lara Merighi, coordinatrice del forum di sostegno "mammalara" sul nostro sito web, ha spiegato il ruolo benefico e indiscusso che per lei e tutti i partecipanti al [Forum](#) riveste la comunicazione del proprio malessere o benessere giornaliero tramite il web. Il ruolo del sostegno terapeutico delle attività e dei contatti on-line, unito alla consapevolezza del dolore altrui, è stato portato ad esempio come semplice ed utile ausilio nella gestione individuale e comunitaria della patologia cefalalgica.

In chiusura (v. box), si è svolta la premiazione della terza edizione del Concorso Fotografico "Cefalee in cerca d'autore". Carmelo Buono, della sezione regionale Al.Ce. Sicilia, ha esplicitato "Luci ed Ombre" dei vari contributi pervenuti ed ha premiato la foto di Michele Angelillo di Napoli che ha vinto con "Voglia d'oblio" (tutte le foto sono pubblicate sul sito www.cefalea.it).

Arrivederci al prossimo anno.

Elena Guaschino

IL DISORDINE DA DEFICIT MOTIVAZIONALE - E se la pigrizia fosse una malattia?

Quante volte abbiamo pensato che la nostra pigrizia, o quella di chi ci sta accanto,

fosse qualcosa di incurabile? Sicuramente tante, ma oggi, forse, una speranza c'è, grazie al lavoro di un'equipe di neuroscienziati australiani dell'Università di Newcastle, i quali ritengono di aver identificato il cosiddetto *disordine da deficit motivazionale* (motivational deficiency disorder-MoDeD), una vera e propria malattia, curabile con farmaci specifici. È bene precisare che la ricerca a riguardo è ancora in una fase sperimentale, ma i risultati finora ottenuti lasciano pensare che la svogliatezza cronica non sia semplicemente un tratto del carattere e che, al contrario, abbia basi mediche. Questo subdolo male colpirebbe un australiano su cinque, caratterizzandosi per una opprimente e debilitante apatia, in grado di essere letale fino a ridurre lo stimolo a respirare! Leth Argos (un nome, un destino ...), neurologo del team che ha individuato il disturbo, spiega come questa patologia, a suo dire finora fortemente sottovalutata e poco trattata, sia stata diagnosticata combinando una tomografia a emissione positronica (PET) con un test motivazionale validato da un gruppo di controllo composto da atleti. Argos sta attualmente completando la fase II di sperimentazione di un farmaco che promette di curare i demotivati atavici e che in base ai risultati preliminari pare essere efficace e ben tollerato. Non tutti però la pensano allo stesso modo. **David Henry**, farmacologo clinico alla stessa Università di Newcastle, pur concordando sul fatto che certe forme severe di deficit motivazionale possano essere trattate farmacologicamente, ritiene che la pigrizia comune non sia una malattia. "La gente ha il sacrosanto diritto di stare seduta" è l'affermazione che esprime in poche parole il pensiero del dott. Henry. Scettici sono anche i neuroscienziati italiani, che da più parti contestano lo standard della popolazione su cui confrontare un eventuale deficit di motivazione: non tutti siamo atleti! La motivazione, infatti, dipende da un insieme di fattori e non può essere misurata con una sola scala.